



REGIONE DEL VENETO



PROTOCOLLO DI INTESA

In tema di collaborazione culturale ed educativa sulla parità di genere

TRA

LA REGIONE DEL VENETO, con sede in VENEZIA, Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, nella persona dell'Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro, Elena Donazzan, nata a Bassano del Grappa (VI), il 22/06/1972;

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO (USRV), con sede in VENEZIA, Riva di Biasio, Santa Croce 1299, nella persona del Direttore Generale, Daniela Beltrame, nata a Udine, il 14/04/1959;

E

LA SOCIETÀ ITALIANA DELLE STORICHE (SIS), con sede in ROMA, Via della Lungara 19, nella persona del Presidente, Isabelle Chabot, nata a Aix-En-Provence (Francia), il 02/08/1959, o suo delegato.

PREMESSO CHE la SIS è un'associazione senza finalità di lucro, costituita nel 1989 con l'obiettivo di promuovere la ricerca didattica e documentaria nell'ambito della storia delle donne e della storia di genere, nonché per valorizzare la soggettività femminile e fornire chiavi di lettura e nuove categorie interpretative della realtà sociale attuale, con particolare riferimento alle differenze di genere;

VISTO l'art. 2 dello Statuto della SIS, approvato il 10/02/1989 e successivamente integrato e modificato, il quale pone tra le finalità statutarie dell'associazione la ricerca e l'insegnamento storico-scientifico, finalizzato alla divulgazione del patrimonio della cultura di genere, al fine di modificare l'attuale e spesso unilaterale trasmissione dei saperi contribuendo alla costruzione di una cultura che intrecci parità e differenza;

CONSIDERATO che la SIS è soggetto accreditato presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la formazione docenti (ex DM 177/2000) ed è attualmente abilitata all'attivazione dei corsi riconosciuti sulla base della Direttiva n. 90 del 2003;

PREMESSO CHE l'art. 57 della L.R. n. 1 del 2004 "*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004*" assegna alla Giunta regionale la funzione di promuovere, favorire e sostenere iniziative e progetti di ricerca-azione, formazione-aggiornamento, sperimentazione didattica, innovazione tecnologica, integrazione e sensibilizzazione, al fine di concorrere ad elevare la qualità della scuola veneta, direttamente o in collaborazione con Associazioni, Enti ed Istituzioni, Università, altri soggetti o istituzioni scolastiche pubbliche o paritarie, singolarmente o in rete tra loro, in coerenza con il processo di riforma e con gli orientamenti programmatici generali;

PREMESSO CHE l'art. 20 della L.R. n. 1 del 2008 "*Legge finanziaria per l'esercizio 2008*" assegna alla Regione del Veneto il compito di promuovere la realizzazione di specifiche attività di carattere informativo, educativo e formativo per sostenere iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne, da svolgersi in collaborazione, tra gli altri, anche con le istituzioni scolastiche;

PREMESSO CHE l'art. 138, comma 1, lett. f), della L.R. n. 11 del 2001 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*" attribuisce alla Regione del Veneto la facoltà di attivare iniziative ed attività di promozione in materia d'istruzione, nell'ambito delle funzioni amministrative conferite dalla Legge n. 59 del 1997 e dai decreti attuativi della Legge Bassanini;

PREMESSO CHE l'art. 135 della citata L.R. n. 11 del 2001, prevede che le azioni regionali siano informate ai principi di collaborazione e di concertazione con le autonomie locali e scolastiche, con le Università e le parti sociali, nell'ambito dei Protocolli allo scopo adottati;

RITENUTO che nell'attuale contesto storico e sociale, caratterizzato tra l'altro, anche da un inasprimento delle relazioni tra i generi, assurgano a funzioni essenziali, che le pubbliche amministrazioni hanno il compito di realizzare, le azioni di promozione e diffusione tra i ragazzi e le ragazze di una cultura fondata sul rispetto e la valorizzazione delle differenze di genere, anche con azioni specifiche, percorsi e moduli d'insegnamento che integrino l'offerta formativa territoriale e consentano di promuovere azioni informative coordinate, finalizzate ad accrescere la consapevolezza del ruolo svolto dalle donne nella storia;

CONSIDERATO CHE la SIS riconosce espressamente l'importanza dell'istruzione e della formazione nel miglioramento delle relazioni di genere, ponendo tra le sue finalità la ricerca storico-scientifica, la formazione dei docenti e l'orientamento dei giovani, promuovendo gli studi sulle relazioni di genere

all'interno delle scuole ed instaurando rapporti di collaborazione con enti pubblici e privati ed organismi scientifici e culturali;

CONSIDERATO CHE l'USRV attribuisce allo sviluppo di modelli educativi culturali fondati sul rispetto delle differenze di genere una funzione culturale e formativa essenziale, che deve essere garantita e sviluppata con opportuni interventi in tutti i cicli della scuola, sia statale che paritaria, per i valori morali ed educativi che detti modelli trasmettono;

RITENUTO PERTANTO CHE la realizzazione d'interventi educativi tesi alla valorizzazione delle potenzialità formative delle esperienze di genere rientri tra la finalità che la Regione del Veneto, la SIS e l'USRV possono conseguire operando congiuntamente attraverso azioni mirate e concordate, per ottimizzare i risultati che da queste azioni possono essere conseguiti.

VISTI

- il D.L. 14 agosto 2013, n. 93 *"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"* convertito in Legge n. 119/2013.
- gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile che disciplinano il riconoscimento ed il funzionamento delle persone giuridiche private, ed in particolare l'art. 36 che regola le Associazioni non riconosciute;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 concernente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 20 gennaio 2009, n. 17 recante norme per la riorganizzazione del MIUR, in particolare l'art. 7 che istituisce l'Ufficio Scolastico Regionale, come autonomo centro di responsabilità amministrativa, con il compito di vigilare sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'attività formativa e sull'osservanza degli standard programmati;
- il D.M. 10 settembre 2010, n. 249 recante il Regolamento per la definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la L.R. n. 4 del 2001 *"Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004"* ed in particolare l'art. 57;
- la L.R. n. 1 del 2008 *"Legge finanziaria per l'esercizio 2008"* ed in particolare l'art. 20;
- la L.R. 13 aprile 2001, n. 11 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"* ed in particolare gli articoli 135, 136 e 138;
- la L.R. 2 aprile 1985, n. 31 *"Norme ed interventi per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio"* ed in particolare gli articoli 1, 3, 6 e 11.

Assunte le sopra elencate premesse come parte integrante della presente intesa, le Parti, come sopra rap-

presentate, concordano e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Finalità

1. Il presente accordo ha la finalità di sensibilizzare e diffondere in Veneto, con particolare riferimento al contesto scolastico, contenuti e modelli educativi che accrescano la conoscenza, la consapevolezza e il rispetto delle differenze di genere e che mirino a sviluppare e valorizzare il potenziale formativo e culturale veicolato da questi contenuti.
2. In particolare, detta attività informativa potrà essere realizzata sviluppando le seguenti linee d'azione:
 - attività di formazione rivolta ai docenti delle scuole, commissioni pari opportunità, operatori e addetti al settore, e a qualsiasi altro soggetto a vario titolo interessato, organizzata su una programmazione quinquennale ed incentrata sulla trasmissione di contenuti, metodi educativi e pedagogici fondati sui più moderni studi, in particolare relativi alla storia, sociologia e psicologia, applicati alla formazione ed alle differenze di genere;
 - attività d'insegnamento rivolta agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, finalizzata allo sviluppo di percorsi storiografici e biografici, che valorizzino movimenti e figure femminili che si siano distinte nei diversi campi della vita sociale, culturale, politica;
 - sviluppo di percorsi trasversali espressamente incentrati sulla ricerca e lo studio del ruolo delle donne nella storia ed in tutte le articolazioni della vita sociale, culturale, politica;
 - attività d'insegnamento, studio, ricerca e formazione incentrate sul ruolo svolto dalle donne nella storia veneta, con particolare riferimento al ruolo ricoperto dalle donne nelle vicende del primo e secondo conflitto mondiale e sulle influenze di questi eventi nelle trasformazioni dei modelli di genere;
 - pubblicazioni, materiali, e ogni altra forma di divulgazione inerenti alle attività previste dalla presente convenzione.
3. Ogni intervento sarà finalizzato a rafforzare negli studenti e partecipanti la consapevolezza dell'importanza del ruolo della donna nella società, con l'obiettivo concreto di sperimentare percorsi educativi finalizzati allo sviluppo di relazioni interpersonali incentrate sulla responsabilità e il rispetto delle differenze anche di genere.

Articolo 2

Ambiti della Convenzione

1. La Regione del Veneto, l'USRV e la SIS si propongono di collaborare, ciascuna negli ambiti di propria competenza, per realizzare ogni attività diretta ad implementare le azioni previste dall'art. 1 della presente convenzione, sulla base di proposte progettuali concrete, attivate su istanza e in sinergia tra le Parti.
2. Con il presente accordo i soggetti firmatari s'impegnano a programmare e a partecipare alla realizzazione degli interventi concordati, da svolgersi sia in ambito scolastico che extrascolastico, mettendo a disposizione, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, strumenti e risorse utili al raggiungimento delle finalità del presente accordo.

Articolo 3

Obblighi della SIS

1. A seguito della stipula del presente accordo la SIS s'impegnerà a mettere a disposizione le proprie competenze scientifiche e organizzative per realizzare le azioni indicate all'art. 1, attraverso la programmazione di attività che ricadano almeno in uno dei seguenti ambiti:
 - a) seminari e corsi di formazione rivolti ai docenti delle scuole, a commissioni e operatrici di parità e ad ogni altro soggetto e/o parte comunque interessato alle problematiche trattate;
 - b) lezioni, conferenze, azioni divulgative, eventi ed interventi di formazione ed orientamento indirizzati, in modo specifico, agli studenti e differenziate secondo le diverse fasce d'età;
 - c) concorsi, selezioni e momenti di confronto comunque finalizzati a premiare l'impegno dimostrato dagli studenti e dalle studentesse nelle materie oggetto della presente convenzione;
 - d) attività di ricerca storica e scientifica, finalizzata alla pubblicazione ed alla divulgazione informativa;
 - e) ogni altra occasione di divulgazione delle conoscenze culturali ricadenti negli ambiti della presente convenzione come indicati all'art. 2.
2. Detti progetti culturali ed educativi potranno essere realizzati anche presso le Università e le istituzioni scolastiche del Veneto, sia singolarmente che tra loro associate in reti di partenariato ed eventualmente tra loro coordinate da un istituto capofila.
3. Con la sottoscrizione del presente accordo la SIS s'impegna a coordinare le attività programmate, assicurando la conformità delle prestazioni offerte alla normativa ed agli indirizzi forniti dal MIUR, garantendo, attraverso l'adeguata diffusione delle attività educative, l'uniformità dell'offerta formativa sul territorio regionale.
4. La SIS assicurerà la partecipazione agli eventi di cui al comma 1 di esperti del settore della formazione, di studiosi e ricercatori nelle materie oggetto della presente convenzione e di personale associato alla SIS e comunque preparato a svolgere azioni ed attività adeguate, in considerazione dell'età dei destinatari.
5. Nello svolgimento delle sue attività la SIS dovrà garantire l'adeguato coinvolgimento delle amministrazioni locali, universitarie, di enti od associazioni coinvolte nello sviluppo concreto delle tema-

tiche della presente convenzione, con particolare riferimento a quei soggetti che operano nei settori scientifici e culturali relativi agli ambiti della presente convenzione.

Articolo 4

Oggetto della collaborazione della Regione del Veneto e dell'USRV

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la Regione del Veneto e l'USRV s'impegnano a diffondere sul territorio una corretta informazione sulle differenze di genere, assicurando che i contenuti veicolati e le funzioni educative svolte siano conformi agli standard previsti dal MIUR.
2. In particolare, prima dell'attivazione di ogni iniziativa le Parti valuteranno congiuntamente le proposte progettuali, al fine di verificarne la compatibilità con le indicazioni ministeriali e con il Piano dell'Offerta Formativa (POF) delle diverse istituzioni scolastiche, oltre che la fattibilità concreta dei relativi interventi.
3. La Regione del Veneto e l'USRV cureranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, la diffusione delle proposte presso le istituzioni scolastiche e gli studenti, utilizzando i canali istituzionali a disposizione. In particolare l'USRV contribuirà, per quanto di competenza, alla programmazione ed al coordinamento delle azioni, al fine di un adeguato recepimento nei diversi curricula di studio. La Regione del Veneto parteciperà attivamente alla costituzione di un tavolo di confronto tra la SIS, l'USRV e, per suo tramite, tra tutte le istituzioni scolastiche, favorendo il raccordo tra scuole, enti pubblici e le altre istituzioni con finalità culturali affini a quelle che costituiscono oggetto del presente accordo.
4. La Regione del Veneto e l'USRV coordineranno il monitoraggio dei risultati conseguiti, assicurando il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 5

Organismi di gestione dell'accordo

1. Per la realizzazione dei progetti attivati nell'ambito del presente accordo è costituito un Gruppo di Coordinamento formato da un rappresentante della Regione del Veneto, da un rappresentante dell'USRV e da una rappresentante della SIS.
2. Il Gruppo di Coordinamento avrà il compito di valutare, anno per anno, l'incidenza educativa delle iniziative proposte, l'adeguata informazione presso le istituzioni scolastiche e le famiglie, nonché le eventuali questioni emerse in fase d'esecuzione delle attività programmate.

Articolo 6

Risorse finanziarie

1. Il presente accordo non comporta alcun onere finanziario a carico della Regione del Veneto, né a carico dell'USRV.

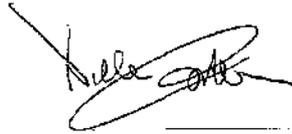
Articolo 7

Durata

1. Il presente Protocollo ha efficacia dal momento della sottoscrizione ed ha una durata di due anni, con riferimento agli anni scolastici 2014-2015, 2015-2016. Il presente accordo s'intende risolto qualora nel biennio non venisse realizzato alcun progetto formativo. Alla scadenza esso sarà automaticamente rinnovato per un ulteriore biennio, salvo disdetta comunicata alle Parti, tre mesi prima della scadenza. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e /o indennizzo a causa di tale recesso.
2. Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 6, del D.L. n. 145 del 23 dicembre 2013.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, li 20 GEN 2015

Istituzione/Associazione/Ente	Firmatari	Sottoscrizione Firmatari
Regione del Veneto	Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al lavoro Elena Donazzan	
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto	Direttore Generale Daniela Beltrame	
Società Italiana delle Storiche	Presidente Isabelle Chabot	